

La gioia dell'attesa

La nostra vita è fatta anche di tanti desideri: che qualcosa di nuovo avvenga nella nostra esistenza, che le persone con cui viviamo diventino migliori, che si presenti una nuova relazione, forse un lavoro diverso o – perché no! – un conto in banca più sostanzioso... Il desiderio accende l'attesa, quel tempo intermedio tra il sogno e la sua realizzazione, tra ciò che speriamo e il momento in cui avviene. Ma se l'oggetto del nostro desiderio è irrealistico, o troppo altro, o irraggiungibile, allora il tempo dell'attesa diventa frustrazione. Un sentimento amaro avvelena il presente e spegne il futuro quando diventiamo consapevoli che attendere è inutile, aspettare non serve, il sogno non si compirà.

Ma c'è anche un'attesa gioiosa, un po' come quella del "sabato del villaggio". È data dalla certezza che la persona amata sta arrivando, la festa si sta avvicinando, la data di un felice anniversario è ormai prossima... Allora il tempo – che in questo caso non passa mai abbastanza velocemente – si illumina di speranza e in noi una marea di bei sentimenti fanno già pregustare la gioia dell'evento tanto atteso.

È ciò che vorremmo vivere in questi giorni che precedono le feste del Natale. Giorni in cui assaporare la gioia non solo di ricevere e fare regali, scambiare auguri, essere circondati dallo sfavillio delle luci, ma soprattutto per la nascita del Signore.

Un evento che ha cambiato e continua a cambiare la nostra storia, illuminandola di sicura speranza.

Buone Feste!

